

Quindici progetti per il Comunale: il primo in classifica parla bolognese

Svelata la graduatoria provvisoria di R-Accordi

Alla decriptazione dei vincitori erano presenti solo quattro delle quindici squadre che hanno presentato un progetto per la valorizzazione del Teatro Comunale. E al primo posto della classifica provvisoria si è piazzato il progetto dello studio di architetti O2a di Bologna-Cesena. Il podio è stato svelato ieri mattina nel corso di un seduta pubblica presso gli uffici comunali di piazza Liber Paradisus.

Obiettivo del concorso di idee lanciato dal Comune di Bologna era acquisire la migliore proposta per il rinnovo dell'edificio del Teatro che si trova lungo via del Guasto. «Da un lato, l'intervento dovrà migliorare il funzionamento del Teatro, soddisfacendo alcune esigenze proprie del Teatro e delle sue specifiche attività e inserendo nuove funzioni, allo scopo di migliorare l'accessibilità, soprattutto per le persone con ridotta capacità motoria, e di ampliare gli spazi destinati al personale del teatro e ai servizi per lo spettacolo. Dall'altro, saranno da ripensare gli spazi pubblici interni ed ester-



Luigi Orioli (O2a)

Abbiamo lavorato molto al progetto: per noi è una grande occasione

ro tanto, a questo progetto, ma non ci speravamo», si scher-misce Orioli, che con Debora Venturi ha creato O2a. «Ci interessava molto, perché era un progetto su Bologna e sul Teatro Comunale: una grande occasione». Tra le proposte finite nel progetto valutato migliore: una scalinata per arrivare al Giardino del Guasto, un nuovo ingresso per il teatro e anche un nuovo ristorante. Orioli ha lavorato per Foster+Partners prima a Londra e poi a Milano in passato, la socia Debora Venturi per la MC A Mario Cu-



cinella Architects di Bologna. Tra gli ultimi lavori conclusi dallo studio: gli interni della sede di Illumia.

Al terzo posto della classifica provvisoria si è posizionata la squadra composta da Carlo Maria D'Amico, Laura La Men-

Ristorante a teatro

Tra le proposte di O2a anche quella di un nuovo ristorante per il Teatro Comunale

5

Solo cinque progetti sono stati ritenuti validi dei 15 arrivati

dola, Lori Zillante ed Elisabetta Fiorenza, al secondo quella di Antonello Stella, Nicola Somà, Nadia Martin Epiton. Al primo classificato sarà riconosciuto un premio di 12 mila euro, al secondo di 10 mila e al terzo di 8 mila. Il Comune di Bologna potrà successivamente affidare al vincitore del Concorso la predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, la progettazione definitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enea

Bologna, dopo i big data ecco i big code

Bologna si conferma «data valley» europea. Il centro di ricerca Enea custodirà una replica fedele di 90 milioni di progetti corrispondenti a 6 miliardi di codici sorgente, le istruzioni scritte per il funzionamento dei computer, con l'obiettivo di garantirne la sicurezza e la disponibilità continua. Una raccolta open source che racchiude tutta la memoria dei codici esistenti, dal computer di bordo dell'Apollo 11 al TAUMus, uno dei primi software al mondo per la computer music. Tra gli sponsor dell'iniziativa ci sono Microsoft, Intel e Google. Il progetto Tecnopolo, hub che sorgerà presso la ex manifattura tabacchi, ospiterà il super computer Leonardo da 120 milioni di

Fondazione MAST promuove

**IV BIENNALE DI FOTOGRAFIA
DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO**
Tecnosfera

BOLOGNA 24.10 - 24.11.2019

Ingresso gratuito
fotoindustria.it



euro dell'impresa comune europea EuroHPC Joint Undertaking. Il

vizi per lo spettacolo. Dall'altro, saranno da ripensare gli spazi pubblici interni ed esterni all'edificio, per attivare nuove relazioni con il contesto fisico e sociale di via del Guasto, di Largo Respighi e dell'intera Zona Universitaria» recitava il manifesto del progetto.

Ieri, all'ora di pranzo, è stata scoperta la classifica parziale. Se l'ufficio gare non vi risconterà nessun problema amministrativo (le verifiche interessano le tre proposte finite sul podio), il progetto vincitore sarà quello presentato da Luigi Orioli di O2a, studio composto da giovani designer e attento all'impatto ambientale dei propri progetti.

«Ci abbiamo lavorato davve-

Alma Mater

La cerimonia

Oggi la laurea ad honorem per Marchesini



È oggi alle 16.30, nell'aula Magna di Santa Lucia (Via Castiglione 36) la cerimonia di conferimento della laurea ad honorem a Maurizio Marchesini, presidente dell'azienda leader del packaging. Il prof. Lorenzo Marconi pronuncerà la Laudatio per cedere, poi, la parola Marchesini che riceverà la laurea in



FOTO/ INDUSTRIA

11 MOSTRE / 11 LUOGHI

YOSUKE BANDAI

Istituzione Bologna Musei
Museo internazionale e biblioteca della musica

LISETTA CARMÌ

Genus Bononiae - Santa Maria della Vita

DAVID CLAERBOUT

Spazio Carbonesi

MATTHIEU GAFSOU

Pinacoteca Nazionale - Palazzo Pepoli Campogrande

LUIGI GHIRRI

Palazzo Bentivoglio

DÉLIO JASSE

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Palazzo Paltroni

ANDRÉ KERTÉSZ

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
Casa Saraceni

ARMIN LINKE

Biblioteca Universitaria di Bologna

ALBERT RENGER-PATZSCH

Pinacoteca Nazionale

STEPHANIE SYJUCO

Istituzione Bologna Musei
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

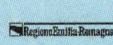
ANTHROPOCENE

BURTYNSKY, BAICHWAL, DE PENCIER
Fondazione MAST

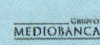


Calendario completo degli eventi e delle visite guidate su fotoindustria.it

Con il patrocinio di



Partner



Sponsor



Europea EuroHPC Joint Undertaking. Il supercomputer sarà in grado di eseguire 270 milioni di miliardi di operazioni al secondo. Grazie al progetto Software heritage, il centro Enea diventerà anche un hub internazionale del big code. L'iniziativa è promossa da Inria, l'Istituto francese per la ricerca sull'informatica e l'automazione, in collaborazione con l'Unesco: l'archivio di codici vuole conservare il patrimonio di conoscenze digitali prodotto dal mondo moderno. «Grazie a un immenso archivio che custodisce le fondamenta del software, Enea contribuirà a preservare un patrimonio intangibile di grande valore, quello cioè dei codici sorgente – ha sottolineato Silvio Migliori, direttore della divisione ICT di Enea- Un arricchimento del complesso ecosistema che oggi rende la Regione Emilia-Romagna un avamposto del super calcolo e della scienza dei dati». In Emilia-Romagna, oggi si concentra il 70% della capacità di calcolo e di storage nazionale. «Custodire questo straordinario archivio di saperi digitali, contribuire all'obiettivo di raccogliere, conservare e soprattutto condividere la memoria di quel pensiero computazionale da cui ha avuto origine la grande rivoluzione tecnologica che stiamo vivendo, apre a nuove prospettive di ricerca di grande interesse anche per i nostri studenti», ha detto l'assessore alla ricerca e Patrizio Bianchi.